



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 14 luglio 2016

VEICOLI ELETTRICI, LA NUOVA ERA Allo studio la batteria che si ricarica wireless strada facendo

È stato premiato come miglior articolo 2015 pubblicato nella più autorevole rivista mondiale nel settore dell'elettronica industriale, le "Transactions of Industrial Electronics" edite da «Institute of Electrical and Electronics Engineers». Si tratta dello studio *Torque Ripple-Free Operation of PM BLCD Drives with Petal-Wave Current Supply* firmato dai professori Giuseppe **Buja**, Manuele **Bertoluzzo** e dal dottor Ritesh Keshri del Laboratorio di "Sistemi elettrici per l'automazione e la veicolistica" del Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova.

Nell'articolo pubblicato i ricercatori affrontano un problema legato al controllo dei motori elettrici utilizzati per scooter e minicar (LEV, ovvero Light Electric Vehicle): sviluppare una spinta uniforme e non pulsante da parte dei motori, un problema che da sempre rappresentava un limite nel loro utilizzo, quello di ottenere prestazioni ottimali nella propulsione elettrica.

«Attualmente il nostro gruppo di ricerca – spiega il professor Buja, responsabile del



Laboratorio – sta lavorando sulla tecnologia di carica wireless. Un sistema che permetterebbe alle batterie delle auto elettriche di caricarsi "strada facendo", trasferendo direttamente energia dal terreno al veicolo. Questo consentirebbe ai veicoli elettrici di viaggiare senza le soste di ricarica e con batterie di dimensioni ridotte»

Il prof. Buja, unico referente in Italia, è stato recentemente inserito tra i redattori della prima rivista cinese in lingua inglese nel settore dell'Ingegneria elettrica, a testimonianza dell'importanza a livello internazionale della ricerca che si svolge nel Laboratorio di "Sistemi elettrici per l'automazione e la veicolistica", dove da tempo giungono ricercatori da diverse parti del mondo. Fra essi anche uno degli autori dello studio premiato, il dottor Ritesh Keshri di nazionalità indiana, che ha svolto il corso di dottorato a Padova con una borsa Erasmus Mundus.